

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 7 novembre 2018 - n. 16074

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.2 - Approvazione della graduatoria ed ammissione al contributo in esito all'istruttoria delle richieste pervenute per il bando «interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» (d.d.u.o. n. 11432 del 10 novembre 2016)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 agosto 2018 C(2018) 5551 final concernente l'approvazione della revisione del POR FESR 2014-2020 Lombardia;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- all'interno dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete);

Vista la d.g.r. X/5737 del 24 ottobre 2016, di approvazione dell'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» nell'ambito dell'Azione IV.4.C.1.2;

Visto il decreto dirigenziale n. 11432 del 10 novembre 2016, così come integrato con il decreto dirigenziale n. 12011 del 22 novembre 2016, che ha provveduto, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 - Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, ad approvare l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati»;

Richiamati i punti del succitato bando:

- n. 14, inerente la procedura per l'istruttoria e la valutazione delle domande;
- n.n. 10, 12 e 17, di specificazione delle caratteristiche dell'aiuto e delle modalità di erogazione dello stesso, rispettivamente riassumibili in:
 - 30 % del costo totale ammissibile, per un ammontare

massimo di € 7.000.000,00 per ogni soggetto beneficiario, interamente a fondo perso;

- erogazione in tre rate;

Preso atto che entro i termini di scadenza, fissati dal suddetto bando sono state presentate 34 richieste di agevolazione da parte di Enti Locali appartenenti alle categorie ammesse dal bando, articolati in 20 istanze proposte da singoli beneficiari e in 14 istanze proposte da comuni in aggregazione;

Precisato che l'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.2 del POR FESR è ora di competenza della Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni a seguito del Provvedimento organizzativo del 31 maggio 2018 (d.g.r. XI/182/2018);

Visto il decreto n. 10720, del 23 luglio 2018, che ha individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome quale responsabile dell'Asse 4 per le attività di competenza della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni che comprendono l'Azione IV.4.c.1.2 del POR FESR;

Visto il d.d.u.o. 19 settembre 2018, n. 13199, di nomina della Commissione tecnica di valutazione dei progetti di cui al bando in argomento;

Considerati i risultati della verifica delle condizioni di ammissibilità degli interventi proposti di cui al punto 14 del bando in argomento, ora di competenza del Dirigente pro tempore della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni a seguito del citato Provvedimento organizzativo del 31 maggio 2018 (d.g.r. XI/182/2018);

Visti altresì gli esiti del procedimento istruttorio e valutativo svolto dalla predetta Commissione e ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse, che, unitamente all'elenco degli esclusi, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la comunicazione del 7 novembre 2018 con la quale si porta a conoscenza che l'Unione dei Comuni di Pieve Porto Morone e Badia Pavese, che ha presentato domanda di partecipazione al bando approvato col decreto n. 11432/2016 e a cui è stato attribuito l'ID SIAGE n. 426473, ha mutato la propria denominazione in Unione dei Comuni Lombarda di Badia Pavese e Monticelli Pavese, attestando la continuità istituzionale dell'Unione;

Ritenuto opportuno prendere atto di tale variazione di denominazione;

Richiamata la dotazione finanziaria inizialmente prevista dal bando, pari a € 20.000.000,00;

Valutato che con la citata deliberazione della Giunta regionale n. X/5737/2016 si è stabilita la dotazione finanziaria in 20 milioni di euro estendibile fino a 45 milioni in base al successo dell'iniziativa;

Valutato altresì con lo stesso atto deliberativo è stata demandata al responsabile della competente Unità Organizzativa la responsabilità dell'attuazione del bando;

Rilevato che, in considerazione del numero delle istanze pervenute, si è ritenuto opportuno, in conformità a quanto previsto al punto 2 del decreto n. 11432 del 10 novembre 2016 di approvazione del bando in argomento e in accordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, ampliare la dotazione finanziaria da destinare al finanziamento del bando medesimo per un totale di € 36.148.025,11;

Preso atto delle risorse che residuano sui capitoli del Bilancio regionale destinati all'attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 4;

Richiamata la proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2019-2021» e del relativo documento tecnico di accompagnamento approvata con d.g.r. XI/709 del 30 ottobre 2018;

Dato atto che il bando prevede la possibilità di attuare gli interventi sussidiati mediante il ricorso al partenariato pubblico privato;

Dato atto altresì che il bando prevede nella fattispecie di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che gli assegnatari del contributo possano chiedere, successivamente alla concessione, che il beneficiario sia il partner privato che realizza l'intervento;

Considerato che, in considerazione di quanto evidenziato nel punto precedente, successivamente alla approvazione della graduatoria delle iniziative finanziate con il bando in argomento dovranno essere effettuate le necessarie verifiche sulle modalità

Serie Ordinaria n. 46 - Giovedì 15 novembre 2018

di affidamento dei lavori e di rendicontazione della spesa che i beneficiari intendono adottare;

Ritenuto quindi che, alla luce di tutto quanto sopra, non è possibile provvedere all'impegno delle somme da assegnare non potendo ancora determinare i capitoli da utilizzare a seconda della natura pubblica o privata del beneficiario;

Ritenuto opportuno rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione delle Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative al bando in argomento;

Ritenuto opportuno richiamare, con riferimento ai contenuti del bando approvato con il decreto n. 11432 del 10 novembre 2016:

- le fattispecie secondo le quali risultano applicabili i disposti di cui all'articolo 63 del Reg. UE n. 1303/2013 concernente il trasferimento della titolarità del contributo al partner privato selezionato nell'ambito di una operazione di Partenariato Pubblico Privato secondo quanto previsto dal d.lgs. 102/2014.
- che, nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato il contratto dovrà essere di tipo a Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (di seguito EPC) ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 102/2014 e s.m.i. e dovrà contenere gli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto;
- che la temperatura colore correlata delle sorgenti luminose con tecnologia led nei progetti sussidiati che adottano la tecnologia led dovrà essere contenuta in 4000 K;
- che, con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento effettivamente realizzato secondo le modalità indicate al punto n. 8 del bando;
- che non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1 Di prendere, con riferimento alla domanda di partecipazione al bando approvato con il decreto n. 11432/2016, ID n. 426473, della variazione di denominazione della Unione dei Comuni di Pieve Porto Morone e Badia Pavese in Unione dei Comuni Lombardia di Badia Pavese e Monticelli Pavese.

2 Di approvare, relativamente al bando «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati», di cui al decreto n. 11432 del 10 novembre 2016, gli allegati di seguito elencati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A): graduatoria degli interventi ammessi, con l'indicazione del punteggio di merito conseguito con l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal bando, e l'ammontare del contributo riconosciuto;
- allegato B): elenco degli interventi esclusi, con le relative motivazioni;

3 Di ampliare la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando di cui al punto 2 da € 20.000.000,00 a € 36.148.025,11, come illustrato in premessa.

4 Di assegnare, ai soggetti titolari degli interventi ammessi, i benefici finanziari indicati nella relativa graduatoria di cui all'allegato A del punto 2 del presente provvedimento.

5 Di rimandare a successivo atto, in ragione di quanto argomentato in premessa, gli impegni contabili conseguenti sulle risorse allocate per il finanziamento del bando.

6 Di disporre, a carico dei soggetti beneficiari:

- la consegna e avvio dei lavori entro il 365° (trecentosessantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- l'obbligo di invio del progetto esecutivo una volta acquisito e approvato dall'ente affidatario;
- la realizzazione e il collaudo dei lavori entro il 31 dicembre 2020.

7 Di disporre che entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del Responsabile dell'attuazione del Bando, approvato con decreto n. 11432/2016, i beneficiari delle agevolazioni di cui all'allegato A del punto 2 del presente provvedimento dovranno dare formale accettazione del contributo e comunicare la tipologia di procedura di appalto con cui intendono affidare, o hanno affidato, le opere oggetto del contributo.

8 Di disporre che i termini temporali di cui al precedente punto 6, in caso di comprovata impossibilità ad ottemperare potranno essere prorogati, con motivato provvedimento, fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2022, per la definitiva conclusione dei lavori.

9 Di subordinare la conferma del beneficio finanziario assegnato:

- ai rispetto delle misure prescrittive del bando stesso;
- alla congruità delle opere realizzate con le norme legislative e tecnico-regolamentari di settore;
- al rispetto delle direttive comunitarie e della normativa nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- alla rendicontabilità delle spese sostenute nei termini di cui ai dedicati regolamenti comunitari.

10 Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013».

11 Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito web di Regione Lombardia dedicato alla programmazione comunitaria, e di provvedere altresì a trasmetterlo a tutti gli Enti interessati.

Il dirigente
Alessandro Nardo

— • —

ALLEGATO A
**POR FESR 2014-2020 ASSE IV
 AZIONE IV.C.1.2 - BANDO LUMEN
 INTERVENTI AMMESSI**

| N. | ID SIAGE | Beneficiario | TOTALE PUNTEGGIO | Costo totale presentato | Costo totale ammissibile | Contributo riconosciuto |
|----|----------|--|------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 25 | 414462 | Comunità Montana di Valle Sabbia | 13,34 | € 27.054.336,79 | € 26.958.871,79 | € 7.000.000,00 |
| 6 | 409510 | Provincia di Brescia | 11,95 | € 20.069.674,60 | € 20.069.674,60 | € 6.020.902,38 |
| 21 | 423911 | Mandello del Lario | 11,33 | € 4.169.263,34 | € 4.169.263,34 | € 1.250.779,00 |
| 8 | 427891 | Cazzago San Martino | 10,78 | € 1.954.412,19 | € 1.954.412,19 | € 586.323,66 |
| 26 | 414103 | Comunità Montana Triangolo Lariano | 10,27 | € 22.214.791,07 | € 22.214.791,07 | € 6.664.437,32 |
| 29 | 426832 | Pero | 10,21 | € 8.941.292,34 | € 8.931.292,34 | € 2.679.387,70 |
| 33 | 430552 | Cassina De' Pecchi | 10,11 | € 2.195.110,00 | € 2.195.110,00 | € 658.533,00 |
| 27 | 428464 | Vanzago | 9,79 | € 1.502.929,25 | € 1.502.929,25 | € 450.878,77 |
| 3 | 424011 | Rescaldina | 9,78 | € 3.762.149,69 | € 3.762.149,69 | € 1.128.644,91 |
| 2 | 415190 | Zibido San Giacomo | 9,46 | € 1.903.190,79 | € 1.903.190,79 | € 570.957,24 |
| 9 | 415266 | Bellusco | 9,39 | € 5.322.888,09 | € 5.322.888,09 | € 1.596.866,43 |
| 11 | 426473 | U.C. di Badia Pavese e Monticelli Pavese | 9,18 | € 2.455.666,71 | € 2.455.666,71 | € 736.700,01 |
| 10 | 428499 | Polpenazze del Garda | 8,84 | € 607.451,58 | € 599.454,48 | € 179.836,34 |
| 5 | 414724 | Germignaga | 8,64 | € 954.312,78 | € 954.312,78 | € 286.293,83 |
| 28 | 428551 | Gottolengo | 8,51 | € 920.566,58 | € 910.044,08 | € 273.013,22 |
| 31 | 426209 | Lonate Pozzolo | 8,40 | € 5.842.835,08 | € 5.842.835,08 | € 1.752.850,52 |
| 16 | 427210 | Cesano Boscone | 7,77 | € 2.708.605,56 | € 2.708.605,56 | € 812.581,67 |
| 15 | 410318 | Gallarate | 7,43 | € 3.036.158,43 | € 3.036.158,43 | € 910.847,53 |
| 12 | 427771 | Sondrio | 7,14 | € 600.000,00 | € 600.000,00 | € 180.000,00 |
| 17 | 427492 | Barlassina | 6,87 | € 1.558.139,96 | € 1.558.139,96 | € 467.441,99 |
| 20 | 413394 | Canonica d'Adda | 6,77 | € 1.170.000,00 | € 1.170.000,00 | € 351.000,00 |
| 14 | 429208 | Provaglio d'Iseo | 6,65 | € 1.641.909,02 | € 1.632.123,09 | € 489.636,93 |
| 24 | 417803 | Dosolo | 6,57 | € 693.435,84 | € 693.435,84 | € 208.030,75 |
| 4 | 426705 | Cuggiono | 5,42 | € 789.391,11 | € 789.391,11 | € 236.817,33 |
| 7 | 424569 | Treviglio | 5,15 | € 632.465,28 | € 632.465,28 | € 189.739,58 |
| 1 | 402238 | San Pellegrino Terme | 4,94 | € 520.000,00 | € 520.000,00 | € 156.000,00 |
| 13 | 419913 | Gussago | 2,89 | € 531.750,01 | € 531.750,01 | € 159.525,00 |
| 19 | 387712 | Busto Arsizio | 2,19 | € 500.000,00 | € 500.000,00 | € 150.000,00 |

ALLEGATO B
**POR FESR 2014-2020 ASSE IV
AZIONE IV.C.1.2 - BANDO LUMEN
INTERVENTI NON AMMESSI**

| N. | ID SIAGE | Beneficiario | comuni in aggregazione | motivazione esclusione |
|----|----------|---------------------------|---------------------------|--|
| 18 | 419540 | SAN MARTINO SICCOMARIO | 3 | Con riferimento ai Criteri di ammissibilità generale di cui al punto 9 lettera "f" (livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., redatto in applicazione al comma 3 dell'anzidetto art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; (...)) e alla documentazione richiesta per la partecipazione al bando al punto 13 lettera d), si rileva la mancanza degli elaborati grafici. Tale carenza, anche in virtù della lettera "j" del punto 9 del bando, rende la domanda non ammissibile. |
| 22 | 428384 | CIVIDATE AL PIANO | 2 | La domanda di partecipazione è corredata da un "Computo Metrico" che si sostanzia in una mera elencazione di prezzi ed è privo di qualsiasi descrizione, misura e quantità. Tali carenze non consentono le necessarie valutazioni istruttorie, anche in ordine all'ammissibilità dei costi rappresentati, e non rendono tale documento conforme a quanto richiesto alla lettera e) del punto 13 del bando (per le domande presentate da Comuni in forma aggregata). La documentazione progettuale inoltre non contiene gli elementi necessari a valutare la consistenza e il rispetto dei requisiti minimi relativi al servizio WIFI la cui presenza è obbligatoria ai sensi del punto 7 del bando. |
| 23 | 424958 | CREMONA | | Gli impianti oggetto della istanza di partecipazione, all'atto della richiesta, non risultano di proprietà del richiedente né, per gli stessi sono state avviate le procedure di riscatto di cui al R.D. 2578/1925 e al D.P.R. 902/1986. Risulta quindi non verificato il requisito di ammissibilità generale di cui al punto 9, lettera "e" del bando approvato con il decreto 10 novembre 2016 n. 11432. |
| 30 | 424010 | SONCINO | 4 | La domanda, ai sensi e per gli effetti del punto 13 del bando approvato con il decreto 10 novembre 2016 n. 11432, deve essere rigettata in forza della comunicazione del recesso unilaterale dalla convenzione di uno dei comuni della aggregazione proponente intervenuto prima della approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento del bando in esame. |
| 32 | 418356 | CREVARO | 3 | Si rileva l'assenza nella domanda di partecipazione in argomento di documenti convenzionali atti a formalizzare l'aggregazione, le sue finalità nonché a definire i ruoli e gli impegni reciproci dei comuni partecipanti. Ciò in contrasto con i contenuti del punto 4 del bando che prevede la partecipazione in forma associata o aggregata formalmente costituita e in contrasto con quanto previsto dalla lettera "a" del punto 13 del bando concernente gli elementi a corredo della domanda di partecipazione in caso di aggregazioni di comuni laddove prescrive che prescrive la presentazione di "documentazione relativa agli atti convenzionali o altre modalità atte a regolare i rapporti nell'ambito di eventuali aggregazioni richiedenti". Tale carenza comporta, ai sensi del punto 9 del bando medesimo la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione in ragione di quanto previsto alla lettera j dei criteri di ammissibilità generale di cui allo stesso punto 9. |
| 34 | 429635 | LESMA | | La domanda presentata è priva degli atti di approvazione del progetto proposto, in contrasto con quanto previsto dalla lettera "a" del punto 13 del bando, concernente gli elementi a corredo della domanda di partecipazione per i singoli comuni, che prescrive la presentazione di "atti di approvazione del progetto di intervento" Tale carenza comporta, ai sensi del punto 9 del bando medesimo la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione in ragione di quanto previsto alla lettera "j" dei criteri di ammissibilità generale di cui al medesimo punto 9. |